


 Ministero delle Imprese
 e del Made in Italy

Tranched Cover a valere sul Fondo Rischi ex Legge di Stabilità 2014

(Fondo costituito ai sensi della l. 27/12/2013 n. 147, art. 1 comma 54)

Aggiornamento del 6 Agosto 2025

PLAFOND MASSIMO CONTRATTUALE COMPLESSIVO DI FINANZIAMENTI	Euro 13.500.000,00.
PLAFOND MASSIMO CONTRATTUALE COMPLESSIVO DI GARANZIE	Euro 10.800.000,00.
IMPORTO DEDICATO EX RISORSE L. N. 147/2013	Euro 2.000.000,00.
SCADENZA DEL COLLOCAMENTO	Il termine ultimo per il rilascio delle garanzie alle imprese beneficiarie, ai sensi del D.M 3 gennaio 2017, è, salvo proroga, il 31 dicembre 2025 .
DESCRIZIONE MISURA	Il Confidi, tramite anche il ricorso al presidio delle risorse pubbliche derivanti dalla Legge di Stabilità 2014, l. 27/12/2013 n. 147, art. 1 comma 54 ed in partnership con Banca Aidexa S.p.A. , ha predisposto uno specifico plafond di finanziamenti e di garanzie con cap a valere su una Tranched Cover finalizzato a favorire l'accesso al credito delle mPMI che hanno sede legale e/o operativa su tutto il territorio nazionale.
RAPPORTO DI GEARING	Il moltiplicatore (rapporto di gearing) sui finanziamenti rilasciati, nel rispetto del D.M. 3 gennaio 2017 che regola il Fondo rischi in gestione del Confidi e le risorse a valere sull'art. 1, comma 54, l. 147/2013, dal 21 gennaio 2020 è pari a 1 a 10 .
SOGGETTI BENEFICIARI	I soggetti beneficiari delle garanzie a valere sul Fondo sono le mPMI, micro/piccole e medie imprese , ai sensi della tempo per tempo vigente normativa comunitaria, di tutti i settori merceologici e socie del Confidi che siano economicamente e finanziariamente sane , quindi non in difficoltà ai sensi del regolamento (UE) della Commissione n. 651/2014 del 17/06/2014.
BANCHE OPERATIVE SULLA MISURA	Banca Aidexa S.p.A.
FORME TECNICHE FINANZIAMENTI	Durata massima pari a 60 mesi . Sono ammissibili alla misura solo i finanziamenti chirografari dotati di piano di ammortamento .
FINALITÀ DEI FINANZIAMENTI	Sono ammissibili tutte le operazioni e le finalità previste dal Regolamento/i interni del Confidi, tempo per tempo vigenti, ad eccezione delle ristrutturazioni finanziarie di finanziamenti a medio termine, consolidi su fidi a breve termine se non esclusivamente connessi a finanziamenti già assistiti dal presente Fondo Rischi e quindi già ricompresi nello specifico plafond dedicato .
LIMITI DI IMPORTO	Sul singolo finanziamento si applica un limite di importo di norma pari ad € 300.000,00 .
FORMA TECNICA E PERCENTUALE DI GARANZIA	Garanzia consortile escutibile a prima richiesta, segregata sulla capienza delle risorse del fondo rischi dedicate , per una percentuale fissa pari all'80% dell'importo finanziato dalla Banca.
TEMPISTICA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	Non è prevista una tempistica specifica. Di norma per gli investimenti è prevista la loro realizzazione entro 36 mesi dall'erogazione dei connessi finanziamenti garantiti dal Confidi.
GIUSTIFICATIVI DI SPESA	Oltre a quanto già previsto dai vigenti regolamenti interni del Confidi , per i finanziamenti finalizzati a sostenere la liquidità correlata all'attività d'impresa , acquisto scorte/pagamento fornitori/reintegro di liquidità su investimenti già realizzati etc., si rinvia alla vigente normativa interna



	adottata dal Confidi. Per i finanziamenti finalizzati ad investimenti da realizzare il Confidi deve acquisire, in sede di istruttoria, i preventivi/fatture non quietanzate/ordini che descrivano il piano di investimenti e, ad avvenuta erogazione del finanziamento, deve poi richiedere all'impresa socia, con apposita corrispondenza, ed acquisire agli atti, a richiesta del MiSE, le fatture quietanzate/contabili bancarie che giustifichino la realizzazione dell'investimento.
CODICE CUP PER INVESTIMENTI	Ai sensi della Circolare n. 1/2025 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Confidi, sui fondi pubblici in sua diretta gestione, applica il seguente iter di processo sulla concessione di agevolazioni pubbliche dirette a sostenere investimenti ancora da realizzare: - o Fase di istruttoria: il Confidi deve raccogliere i preventivi o le fatture non quietanzate dove non è necessario apporre il codice CUP. Il Cup dovrà comunque risultare presente sul contratto di finanziamento, sul certificato di concessione della garanzia o sulle lettere di assegnazione delle agevolazioni pubbliche. - o Fase rendicontativa: il Confidi, a mezzo richiesta via PEC inviata all'impresa interessata, di seguito raccoglie tutte le contabili bancarie correlate alle fatture pagate sul piano di investimenti a mezzo bonifico, le quali dovranno essere menzionate all'interno della DSAN CUP (allegato f) dove viene altresì anche richiamato il codice CUP associato alla pratica di specie. Si precisa poi quanto segue: - sulle fatture elettroniche (elettroniche o in pdf) emesse prima della concessione dell'agevolazione pubblica da parte del Confidi ma ricomprese nello specifico piano di investimento è necessario poi acquisire la DSAN CUP citata, con allegate le fatture pagate con annesse contabili bancarie che lo comprovino; - sulle fatture elettroniche (elettroniche o in pdf) emesse dopo la concessione dell'agevolazione pubblica da parte del Confidi è necessario acquisire la DSAN CUP citata, con allegate le fatture pagate con annesse contabili bancarie che lo comprovino; - nel caso in cui: 1) un'impresa abbia presentato domande di contributo su più bandi per finanziare la stessa spesa o la stessa linea d'intervento, e 2) il progetto di investimento sia finanziato con risorse su bandi diversi, assegnate al beneficiario in momenti successivi e 3) al momento della attribuzione del CUP relativo alla prima concessione in ordine temporale, l'impresa non disponga dei CUP riferiti a bandi per i quali non è stata ancora effettuata la concessione, l'impresa beneficiaria comunica al fornitore il CUP relativo alla prima concessione ottenuta al fine dell'inserimento dello stesso nella fattura e provvede ad inserire i CUP successivi all'interno delle quietanze di pagamento (se possibile temporalmente), oppure, a conclusione della complessiva operazione, si deve acquisire la DSAN CUP citata. In questo caso la DSAN CUP dovrà anche attestare quali sono i Bandi che hanno concorso al finanziamento del piano di investimenti, in quale misura (%) e i relativi codici CUP, con allegate le fatture pagate con annesse contabili bancarie che lo comprovino; - in caso di fatture emesse da fornitori non stabiliti nel territorio dello Stato, il CUP deve essere apposto in maniera indelebile sul giustificativo e inserito nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento della fattura estera (D.Lgs. n. 127/2015, art. 1, comma 3bis, lett. b): il


 Ministero delle Imprese
 e del Made in Italy

	tutto se il processo è applicabile al caso di specie e se previsto dalla normativa in relazione alla tipologia di acquisto. Si precisa che la delibera CIPE n. 63/2020 ha individuato gli stati che può assumere un CUP e quindi la loro gestione. Si distinguono tra: • CUP attivo: è il CUP di un progetto in fase di programmazione/attuazione da appunto richiedere al momento della concessione dell'agevolazione. • CUP chiuso: il CUP deve essere chiuso quando il progetto è completato dal punto di vista fisico, tutti i pagamenti e gli incassi sono stati eseguiti ed è completato anche l' iter procedurale. • CUP cancellato: un CUP viene cancellato quando per errore materiale si è provveduto a generare due o più CUP per lo stesso intervento. • CUP revocato: il CUP viene revocato quando il soggetto titolare dell'intervento, prima della sua chiusura, decide di non voler più realizzare il corrispondente intervento. È, ad esempio, necessario revocare il CUP di un progetto che l'amministrazione titolare decide di non realizzare al fine di far confluire le risorse ad esso assegnate per la realizzazione di uno o più altri progetti, essendo intervenute modifiche sostanziali agli elementi caratterizzanti la decisione amministrativa all'origine della sua realizzazione, ovvero se cambia l'oggetto della stessa, in termini di natura del progetto, finalità, perimetro delle attività previste. Si rinvia infine al seguente link Microsoft Word - Manuale utente Generatore 16_06_2017 per approfondire sul Manuale del Sistema Codice Unico di Progetto (CUP) il processo istruttorio relativo all'attività di specie.																																																														
CONTROLLI ANTIMAFIA SULLE AGEVOLAZIONI CONCESSE DAL CONFIDI ALLE IMPRESE	In premessa si ricorda che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 67, 83, commi 1 e 2, e 91, comma 1, lettera b) del Codice antimafia, D. lgs. 159/2011, è necessario procedere alla richiesta di informazione antimafia per la concessione di contributi, finanziamenti e agevolazioni sui finanziamenti sotto qualsivoglia forma tecnica o altre erogazioni dello stesso tipo per lo svolgimento di attività imprenditoriali di valore superiore ad € 150.000. In questo contesto nel caso degli interventi effettuati da Italia Com-Fidi S.c. a r.l. siano effettuati sotto forma di credito diretto o di contributo in conto interessi/conto capitale, laddove il valore nominale del finanziamento per cassa o dell'agevolazione concessa a valere su un fondo pubblico in sua diretta gestione superi l'importo nominale di euro 150.000,00, il Confidi procede alla richiesta dell'informazione antimafia di cui al citato articolo 91. Per le operazioni di garanzia presidiati da fondi pubblici in sua diretta gestione il Confidi procede alle verifiche antimafia in relazione ad operazioni che prevedono importi accantonati superiori ad euro 150.000,00: si precisa che detti importi sono in ogni caso determinati sulla base delle sue politiche di accantonamento. In questo contesto Italia Com-Fidi S.c. a r.l., ai sensi della rappresentazione citata, procede ai “controlli antimafia” se l'importo della garanzia che rilascia all'impresa supera le seguenti soglie: <table><tr><th rowspan="2">Rating IC</th><th rowspan="2">Pd Ingresso</th><th colspan="6">Durata in mesi</th></tr><tr><th>Fino a 24</th><th>da 25 a 36</th><th>da 37 a 48</th><th>da 49 a 60</th><th>da 61 a 84</th><th>da 85 a 120</th></tr><tr><td>1</td><td>0,66%</td><td>36.053.739</td><td>18.606.620</td><td>14.096.864</td><td>11.361.685</td><td>8.208.719</td><td>5.825.398</td></tr><tr><td>2</td><td>1,55%</td><td>15.371.749</td><td>7.933.055</td><td>6.010.291</td><td>4.844.129</td><td>3.499.842</td><td>2.483.697</td></tr><tr><td>3</td><td>2,83%</td><td>8.402.354</td><td>4.336.289</td><td>3.285.286</td><td>2.647.850</td><td>1.913.049</td><td>1.357.614</td></tr><tr><td>4</td><td>4,33%</td><td>5.492.952</td><td>2.834.804</td><td>2.147.722</td><td>1.731.005</td><td>1.250.636</td><td>887.526</td></tr><tr><td>5</td><td>7,27%</td><td>3.272.204</td><td>1.688.720</td><td>1.279.418</td><td>1.031.176</td><td>745.016</td><td>528.708</td></tr><tr><td>6</td><td>11,17%</td><td>2.129.920</td><td>1.099.210</td><td>832.790</td><td>671.206</td><td>484.940</td><td>344.143</td></tr></table>	Rating IC	Pd Ingresso	Durata in mesi						Fino a 24	da 25 a 36	da 37 a 48	da 49 a 60	da 61 a 84	da 85 a 120	1	0,66%	36.053.739	18.606.620	14.096.864	11.361.685	8.208.719	5.825.398	2	1,55%	15.371.749	7.933.055	6.010.291	4.844.129	3.499.842	2.483.697	3	2,83%	8.402.354	4.336.289	3.285.286	2.647.850	1.913.049	1.357.614	4	4,33%	5.492.952	2.834.804	2.147.722	1.731.005	1.250.636	887.526	5	7,27%	3.272.204	1.688.720	1.279.418	1.031.176	745.016	528.708	6	11,17%	2.129.920	1.099.210	832.790	671.206	484.940	344.143
Rating IC	Pd Ingresso			Durata in mesi																																																											
		Fino a 24	da 25 a 36	da 37 a 48	da 49 a 60	da 61 a 84	da 85 a 120																																																								
1	0,66%	36.053.739	18.606.620	14.096.864	11.361.685	8.208.719	5.825.398																																																								
2	1,55%	15.371.749	7.933.055	6.010.291	4.844.129	3.499.842	2.483.697																																																								
3	2,83%	8.402.354	4.336.289	3.285.286	2.647.850	1.913.049	1.357.614																																																								
4	4,33%	5.492.952	2.834.804	2.147.722	1.731.005	1.250.636	887.526																																																								
5	7,27%	3.272.204	1.688.720	1.279.418	1.031.176	745.016	528.708																																																								
6	11,17%	2.129.920	1.099.210	832.790	671.206	484.940	344.143																																																								
DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA INTEGRATIVA	a) Compilazione degli appositi campi evidenziati nella vigente Richiesta di Affidamento del Confidi. b) DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e l'esito di regolarità, dovranno essere protocollate in archiviazione ottica su Odessa. Solo nel caso specifico di azienda start up ancora inattiva, o comunque																																																														


 Ministero delle Imprese
 e del Made in Italy

	attiva da meno di 3 mesi, per la quale non sia ancora disponibile il D.U.R.C., sarà possibile sottoscrivere apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio per assenza D.U.R.C. che verrà archiviata su Odessa. c) Solo per le imprese in fase di start-up è prevista la redazione di un Business plan triennale in uso al Confidi che evidenzi la crescita del fatturato e la crescita delle ULA (occupati) - e che dovrà essere protocollato in archiviazione ottica su Odessa. d) Allegato 1 - Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio LDS; e) Situazione contabile aggiornata all'ultimo trimestre che dovrà essere protocollata in archiviazione su Odessa; f) DSAN CUP. g) Ai sensi del Regolamento n. 17 del Confidi, integrato con deliberazione del CdA il 24 aprile 2025, cui si rinvia, eventuale acquisizione delle DSAN previste da detta normativa interna e acquisizione della successiva e specifica certificazione dalla Banca Dati Nazionale Antimafia.
ISTRUTTORIA IN DEROGA	E' prevista l'acquisizione del Modello Deroga soltanto nel caso in cui il finanziamento richiesto preveda delle deroghe rispetto ai Regolamenti del Confidi, tempo per tempo vigenti.
NORMATIVA COMUNITARIA	Le garanzie, essendo presidiate dalle risorse ex art. 1, comma 54, l. 147/2013, sono concesse ai sensi e nei limiti del Reg. (UE) n. 1407/2013 (<i>de minimis</i>), Reg. (UE) n. 1408/2013 (<i>de minimis</i> Agricoltura) e Reg. (UE) n. 717/2014 (<i>de minimis</i> Pesca e Acquacoltura). I presenti aiuti di Stato, ai sensi del D.M. 3 gennaio 2017, non sono cumulabili con la controgaranzia a valere sul Fondo Centrale di Garanzia per le PMI ex l. 662/1996.
AIUTI DI STATO	Nel certificato di garanzia deve essere indicato l'ESL, da calcolarsi utilizzando i seguenti modelli di calcolo. Il Modello "Investimenti de minimis" sarà utilizzato esclusivamente per le seguenti finalizzazioni su finanziamenti a m/l termine: "<i>investimenti da realizzare</i>", "<i>investimenti in parte realizzati e in parte da realizzare</i>" (solo se <50% la quota di investimenti già realizzati) o, "<i>investimenti da realizzare e acquisto scorte connesse al piano di investimento</i>". Mentre dovrà essere utilizzato il Modello "Circolante de minimis", per tutte le altre singole finalità dei finanziamenti in richiesta. h) Va sempre effettuata la valutazione su ammissibilità della singola impresa alla misura sommando agli aiuti di Stato in essere (Allegato 4 della Richiesta di Affidamento e risultanze anche da Visure da scaricare a mezzo RNA - Registro Nazionale Aiuti di Stato) gli aiuti di Stato prospettici a valere sulla misura.
CODICE A SISTEMA E DIZIONE SUI CERTIFICATI DI GARANZIA	Codice di riferimento: ..TC Legge stabilità 2014 Sul certificato di garanzia dovrà, inoltre, essere indicata la seguente dizione "<i>Si precisa, infine, che la presente Garanzia a Prima Richiesta rilasciata a favore della Banca Aidexa S.p.A., ai sensi del testo di Convenzione inter partes vigente, è esclusivamente presidiata, nel limite dell'importo indicato dal certificato di garanzia, dalle sole risorse derivanti dall'articolo 1, comma 54, l. 147/2013, costituite in pegno sul conto corrente vincolato con IBAN</i>".
COMMISSIONI DI GARANZIA	Sulle garanzie dirette rilasciate dal Confidi sul presente plafond si precisa che il medesimo non applica commissioni di garanzia alle imprese beneficiarie perché le medesime sono direttamente remunerate da Banca Aidexa S.p.A. Per ciascun Finanziamento erogato nell'ambito dell'Operazione, il Confidi dunque applica a Banca Aidexa S.p.A. un premio di garanzia pari a: - o per i finanziamenti con durata massima di 12 mesi: 1,00%; - o per i finanziamenti con durata massima di 24 mesi: 1,75%;



	- o per i finanziamenti con durata massima di 36 mesi 2,50%; - o per i finanziamenti con durata massima di 48 mesi 3,00%; - o per i finanziamenti con durata massima di 60 mesi 3,25%. Ai sensi dell'art. 13 l. 326/2003, la quota sociale applicata è pari a 250 € per le imprese non ancora socie del Confidi. Tutte le poste saranno percepite in un'unica soluzione ("<i>una tantum</i>"), contestualmente all'erogazione del finanziamento, e saranno calcolate sull'importo finanziato dall'Istituto di Credito <i>partner</i>.
LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI IN BONIS	La specifica normativa della misura non contiene una specifica regolamentazione per la gestione delle posizioni in bonis a valere sulla misura. In questo contesto si rinvia dunque ai vigenti Regolamenti e/o Disposizioni Operative, tempo per tempo vigenti, del Confidi.
LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI DETERIORATI	Fino a capienza del Fondo Rischi, le risorse derivanti dall'art. 1, comma 54, l. 147/2013 saranno utilizzate al 100% a copertura degli eventuali casi di <i>default</i> (prime perdite) per i quali il Confidi è stato escusso. Il Confidi in tal caso dovrà successivamente presentare apposita documentazione comprovante l'avvio delle azioni di recupero effettuate direttamente o dall'istituto finanziatore. L'importo eventualmente recuperato dovrà essere compensato sul c/c di corrispondenza dove sono gestite le risorse del Fondo Rischi di cui all'art. 1, comma 54, l. 147/2013. Le spese legali potranno essere, poi, compensate sul Fondo Rischi. In merito al tema dei recuperi dei crediti derivanti dalla concessione di garanzie a valere sui fondi rischi si rinvia rimando al Decreto Direttoriale del mese di Aprile 2024, così come emendato nel mese di novembre 2024, allegato alla presente scheda (Allegato 2), nel quale sono esplicitate le modalità, i presupposti ed i limiti per il riconoscimento delle spese legali sostenute, oltreché agli obblighi dei confidi riferiti ai crediti vantati nei confronti dei soggetti beneficiari. Si precisa inoltre che, con Circolare n. 1010 del 6 maggio 2025, il Ministero ha poi fornito altre indicazioni al Confidi in merito alle modalità di recupero delle spese legali sostenute su azioni intraprese nel periodo antecedente al 20 novembre 2024. Si puntualizza che al link https://www.mimit.gov.it/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/circolare-n-1010-del-6-maggio-2025-confidi-spesse-legali-per-recupero-crediti-pubblici è possibile reperire la citata Circolare del MIMIT.
GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL FONDO	Gestione contabile del Fondo. In premessa si ricorda che il Confidi dovrà attenersi, per le risorse in gestione derivanti dall'art. 1, comma 54, l. 147/2013, al D.M., 3 gennaio 2017, e del D.D. 23 marzo 2017, il Fondo Rischi in sua diretta gestione, alla normativa sopra menzionata. In particolare, il Fondo di garanzia in gestione del Confidi dovrà essere depositato su specifici e dedicati conti correnti che riportino la seguente intestazione: "Fondo Stabilità 2014". Contestualmente alla prima erogazione del Fondo, il Confidi ha accreditato detto importo su un primo conto corrente dedicato che ha le caratteristiche sopra descritte. Nei bilanci del Confidi il Fondo dovrà essere rappresentato con posta autonoma in Stato Patrimoniale e dovrà essere descritto in Nota Integrativa, così come in apposite tabelle in Nota Integrativa annualmente sarà rappresentato dal Confidi il flusso e lo stock dei finanziamenti/garanzie concessi sulla specifica misura. Il contributo percepito dal Confidi alimenta il Fondo che, così costituito, può essere utilizzato esclusivamente per il rilascio di garanzie alle mPMI. E' fatto in ogni caso divieto di utilizzare il Fondo per la copertura di perdite ovvero accantonamenti prudenziali, generici e specifici, conseguenti a garanzie



	rilasciate dal Confidi antecedentemente allo start up operativo del presente plafond. E' fatto altresì divieto di utilizzare il Fondo per la copertura di "<i>spese amministrative</i>" del Confidi. Remunerazione del Fondo. Gli interessi attivi maturati sul Fondo restano vincolati esclusivamente alle finalità del medesimo. Sul Fondo non sono spesabili le commissioni bancarie o qualsivoglia altro costo gestionale fatte salve le sole ritenute fiscali previste per legge sugli interessi lordi periodicamente maturati sullo stesso.
MONITORAGGIO DEL FONDO	Per quanto concerne il Fondo rischi e la gestione delle connesse risorse derivanti dall'art. 1, comma 54, l. 147/2013, al D.M., 3 gennaio 2017, il Confidi, ex art. 11 D.M. 3 gennaio 2017, dovrà inoltrare annualmente al Mise, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio, una rendicontazione dettagliata delle garanzie assistite dalla misura, con annessi stati e la situazione contabile del Fondo Rischi. Al settimo anno di gestione dovrà infine effettuare una conclusiva rendicontazione sulla misura.
ALLEGATI	• Allegato 1) - Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio LDS. • Allegato 2) - Decreto Direttoriale sul FR ex LDS 2014 sui recuperi - Aprile 2024.
NOTA BENE	Per tutto quanto non evidenziato nella presente scheda di sintesi, si rinvia alla seguente normativa: art. 1, comma 54, l. 147/2013; Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2017; Decreto Direttoriale del 23 marzo 2017; Decreto Direttoriale del 20 luglio 2017; Decreto Direttoriale del 3 aprile 2024; Decreto Direttoriale del 24 giugno 2024 e ss.mm.ii.